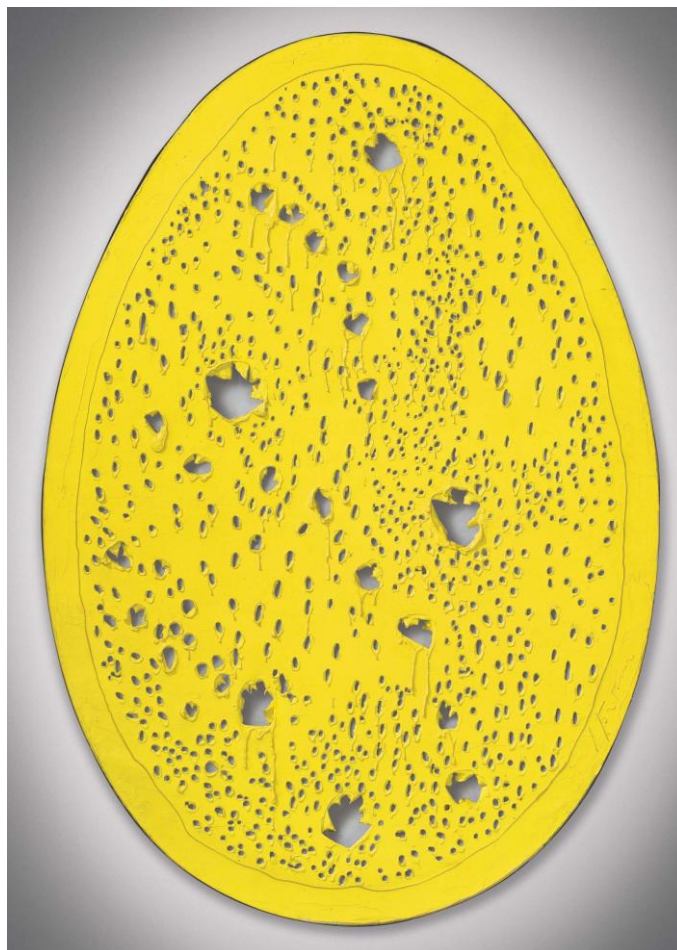


LO SPAZIO CREATIVO

XXIII WORKSHOP DI ARTITERAPIE

Vicovaro, 19-21 Giugno 2026



(Lucio Fontana. "Concetto spaziale. La fine di Dio" 1963)

Nel nostro tempo sovraffollato di immagini e parole, il linguaggio dell'arte apre uno spazio autentico di ascolto, espressione e trasformazione. Il workshop di arteterapia di questo anno nasce come un invito a entrare in contatto con sé stessi e a scoprire il potere curativo del processo creativo.

Al centro dell'arte c'è l'esperienza profonda dello spazio creativo. Nel cuore del processo creativo si entra in una zona di instabilità dove emergono conflitti, dubbi, resistenze. È una fase trasformativa: ciò che è interno prende forma, ma non è ancora chiaro. La creatività è un incontro non è una tecnica, né una competenza da perfezionare. È una qualità dello spazio interiore, un movimento che nasce in silenzio, spesso ai margini della coscienza ordinaria. Nel linguaggio comune, la creatività è spesso intesa come espressione

personale, ma se osserviamo più in profondità, scopriamo che creare non è “fare”, è uno stato di contatto, una soglia di apertura, una danza tra vuoto e forma.

Scrivi F. Perls: *“Se eviti il vuoto che senti in te, e lo riempi di ruoli fittizi e di attività sostitutive, non ottieni nulla. Ma se riesci veramente a entrare in contatto col vuoto, comincia a succedere qualcosa – il deserto comincia a fiorire. Ecco la differenza tra vuoto sterile e vuoto fertile.”*

Il vuoto fertile è uno stato psicologico di sospensione in cui, accettando l'assenza di scopi o pensieri, si permette al nuovo di emergere, trasformando la pausa in creatività. A differenza del vuoto sterile, pieno di angoscia, questo spazio consente di stare nel “qui e ora”, abbattendo le nevrosi e favorendo la spontaneità.

La creatività ha bisogno di spazio e tempo non strutturati. Non è inattività, ma ozio fertile: una condizione in cui lavoro, gioco e percezione si fondono. Il vuoto creativo è uno stato di pausa, silenzio o assenza di idee apparenti che agisce come una “fertile” fase di gestazione, indispensabile per il rinnovamento e la nascita di nuove intuizioni.

La parola vuoto ha spesso una accezione negativa, ma in realtà non esiste alcun pieno se prima non c'è un vuoto; ricordiamo l'oscillazione nella radice della parola vacare, che significa esser vuoto e insieme avere il tempo di compiere un'azione determinata. Spesso si collega il vuoto al silenzio, ma nella nostra cultura il silenzio costituisce il terreno su cui può germogliare una parola sapiente, si è parlato talvolta di vuoto creativo una sorta di “passività feconda”, quella sorta di passività che conoscono le madri e coloro che sono abituati a lavorare la terra.

IL WORKSHOP

Attraverso l'utilizzo di materiali artistici semplici e accessibili – colori, segni, forme e immagini – i partecipanti saranno accompagnati in un percorso esperienziale che privilegia il “fare” rispetto al risultato estetico. Non è richiesta alcuna competenza artistica: ciò che conta è la disponibilità a mettersi in gioco, lasciando emergere emozioni, vissuti e intuizioni in modo spontaneo e non giudicante.

Il processo creativo diventa così uno strumento per:

- dare forma a ciò che è difficile esprimere a parole;
- esplorare il proprio mondo interiore;
- sviluppare maggiore consapevolezza emotiva;
- favorire il rilassamento e la regolazione dello stress;
- riscoprire risorse personali e nuove possibilità di espressione.

Durante gli incontri, momenti di creazione individuale si alterneranno a spazi di condivisione, sempre nel rispetto dei tempi e dei confini di ciascuno. L'ambiente sarà accogliente e protetto, pensato per sostenere un'esperienza libera, autentica e rispettosa.

Il workshop residenziale rappresenta una modalità di lavoro che consente una più **profonda immersione nelle attività**. L'uscita dal contesto abituale permette di guardare

con maggiore nitidezza i nostri comportamenti e le modalità di relazione con noi stessi e con gli altri.

Il workshop residenziale è un grande **laboratorio sperimentale** il cui fenomeno al centro dell'osservazione siamo noi.

Un'altra componente indispensabile di questa esperienza è che si tratta di un piccolo viaggio: la metafora del cammino è usata in tutte le culture per descrivere la vita e la ricerca del suo significato. Il **residenziale** rappresenta una grande sfida nel mettere in atto quei cambiamenti necessari per **aprirsi al nuovo** e alle ricchezze che la vita può offrirci.

I **linguaggi delle artiterapie** utilizzati dai partecipanti saranno la **pittura**, le **tecniche corporee** e di **movimento**, le **tecniche teatrali** e altro ancora. L'iniziativa, per la libertà che la caratterizza, consente a tutti di portare con sé colleghi e amici interessati. La programmazione lascerà tempo ad attività ricreative, di svago e socializzazione. Lo spazio sarà un punto di incontro, confronto, ristoro e relax.

Il workshop è riconosciuto come **modulo del piano formativo SIPEA** (16 ore formative), quindi per gli allievi del Corso in "Espressione creativa e artiterapie" **non è necessaria la prenotazione** in quanto risultano **prenotati dall'atto della loro iscrizione**.

La prenotazione implica l'impegno alla spesa anche qualora per impedimenti imprevisti non si partecipasse all'iniziativa.

SVOLGIMENTO

Il Workshop si svolgerà dalle ore **15,00 di Venerdì 19 Giugno 2026 alle ore 17,00 di domenica 21 Giugno 2026**. Vitto e biancheria sono forniti dalla struttura.

LOCALITÀ

Oasi Francescana, Vicovaro (RM), il luogo è facilmente raggiungibile da Roma (40 Km circa) con il servizio pullman dalla fermata della Metro "B" Ponte Mammolo (un pullman ogni ora), con il treno, o con mezzi propri.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Il costo dell'iniziativa per **ex corsisti e soci SIPEA** è di 240,00 € (di cui 50,00€ alla prenotazione)

Il costo dell'iniziativa per gli **esterni ai corsi SIPEA** è di 260,00 € (di cui 50,00€ alla prenotazione)

PER INFORMAZIONI

Telefonare in segreteria al numero 06 4465977 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle 13:30

Inviare una mail a: info@sipea.eu

Chiediamo a coloro che **non sono allievi dei Corsi SIPEA** di prenotare comunicando i propri dati prima possibile via e-mail o al telefono.

Le iscrizioni sono aperte fino al 5 giugno 2026